



2022.03.15 AUDIZIONE FEDERCASSE EDU_FIN

SENATO DELLA REPUBBLICA

7a Commissione Istruzione Pubblica e Beni Culturali

Disegni di legge nn. 2307, 50 e 115. Insegnamento dell'educazione economica e finanziaria

Audizione di Federcasse
Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo

Roma, 15 marzo 2022

AGENDA

- 1. Introduzione**
- 2. Il ruolo e la missione del Credito Cooperativo**
- 3. Le iniziative di promozione della cultura cooperativa e di educazione finanziaria mutualistica delle BCC**
- 4. Gli interventi legislativi in materia di educazione finanziaria**
- 5. Conclusioni**

1. Introduzione

Signor Presidente, Onorevoli Senatrici e Senatori,

a nome della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali-Casse Raiffeisen (BCC-CR), ringrazio l'Ufficio di Presidenza e i rappresentanti dei Gruppi parlamentari della 7° Commissione del Senato per l'invito a questa audizione dedicata all'approfondimento dell'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria.

È evidente che quando parliamo di **educazione finanziaria** non ci riferiamo solo ad una materia utile, ma ad un **bene comune e condiviso**, fondamentale soprattutto alla luce dell'incertezza legata allo scenario economico nazionale e globale.

Se fino a pochi anni fa il tema della mancanza di una specifica "educazione finanziaria" era ricollegabile sostanzialmente alla comprensione delle caratteristiche dei prodotti e servizi bancari e finanziari - soprattutto del grado di rischio di questi ultimi -, **con l'avvento dell'Unione Bancaria e delle nuove regole per la prevenzione e gestione delle crisi il tema ha assunto una dimensione decisamente più rilevante, anzi sistemica.**

Il manifestarsi di crisi intrecciate e connesse negli ultimi 15 anni (finanziaria, pandemica, ambientale, geo-politica, energetica, demografica, ...) con riflessi sempre di natura **economica e sociale** – incide sul piano **più generale della tenuta, della stabilità e dello sviluppo dei sistemi i bancari e finanziari**, oggi totalmente interrelati.

Gli italiani di oggi sembrano esserne più consapevoli rispetto al passato. Basti guardare l'ampia partecipazione ai numerosi eventi organizzati in occasione del **Mese dell'Educazione Finanziaria** di ottobre e raccolti dal *Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria*.

Nonostante il successo del Mese dell'Educazione Finanziaria e un numero crescente di iniziative, **l'Italia continua ad essere comunque in ritardo rispetto a molti altri Paesi europei.** È quanto è emerso anche dall'Indagine sull'Alfabetizzazione e le competenze finanziarie degli italiani (IACOFI) condotta dalla Banca d'Italia nei primi due mesi del 2020.

La conoscenza finanziaria ha un punteggio che varia da 0 a 7, il comportamento finanziario ha un punteggio compreso tra 0 e 9, mentre l'attitudine va da 1 a 5. L'alfabetizzazione finanziaria viene calcolata come somma dei punteggi precedenti, assumendo quindi valori compresi tra un minimo di 1 e un massimo di 21.

Nel 2020, 26 Paesi hanno partecipato all'indagine, di cui 12 facenti parte dell'Ocse.

I 26 Paesi hanno ottenuto un punteggio medio di 12,7; i Paesi Ocse un punteggio di 13. L'Italia, con 11,2 punti, si colloca in uno degli ultimi posti in classifica.

Rispetto alla precedente indagine del 2017, il nostro Paese ha **migliorato** il profilo delle **conoscenze**, ha **peggiorato** quello dei **comportamenti**, mentre quello delle **attitudini** è rimasto **immutato**, restando **uguale a quello medio degli altri Paesi**.

La preoccupazione non è evidentemente solo quella connessa alle classifiche, ma è strettamente legata alla **correlazione tra educazione finanziaria e gestione delle criticità sul piano economico**.

L'indagine Comitato Edufin-Doxa "*Emergenza Covid 19: gli italiani tra fragilità e resilienza finanziaria*"¹, mette in evidenza il grande impatto della crisi sanitaria sulle finanze degli italiani (6 famiglie su 10 segnalano di essere in maggiore difficoltà rispetto al periodo pre-pandemia).

Dallo studio emerge anche chiaramente che **le famiglie con elevata alfabetizzazione finanziaria sono capaci di fronteggiare meglio le difficoltà**. La **conoscenza finanziaria è pertanto come un piccolo scudo in più** che aiuta ad affrontare meglio non solo le tante scelte di natura economica e finanziaria, ma anche gli imprevisti della vita. In effetti, **educazione significa consapevolezza. E consapevolezza significa non sudditanza**.

Anche nella citata indagine Doxa viene confermata la bassa alfabetizzazione finanziaria degli italiani: meno di un terzo degli intervistati (29%) conosce i concetti di base della finanza, come tasso d'interesse semplice, tasso d'interesse composto, relazione rischio-rendimento.

Nel rapporto fra gli italiani e la finanza, prevale però l'approccio del filosofo greco Socrate, ed è una buona notizia: "*So di non sapere*". Dunque, da questa consapevolezza nasce la volontà di imparare.

Il **Rapporto EduFin 2021**², pubblicato lo scorso 1° dicembre, segnala infatti che gli italiani sono **consapevoli di avere una scarsa conoscenza dei concetti e degli strumenti finanziari**, soprattutto se appartenenti a categorie più "vulnerabili" come giovani, donne, abitanti del Mezzogiorno d'Italia. Ma allo stesso tempo riconoscono il valore dell'educazione finanziaria considerata lo **strumento per proteggersi nei periodi di difficoltà ed incertezza come quello attuale**, come "anticorpo contro la vulnerabilità economica". **L'88% degli intervistati è dunque favorevole ad introdurre l'educazione finanziaria a scuola, il 77% nei luoghi di lavoro**.

¹ <http://www.quellocheconta.gov.it/export/sites/sitopef/modules/img/news/news095/Rapporto-Comitato-Doxa-v.13.pdf>

² http://www.quellocheconta.gov.it/export/sites/sitopef/modules/quaderni_ricerca/Rapporto-Edufin-2021.pdf

In aggiunta, l'avvento della tecnologia e dei servizi digitali, i mercati finanziari più complessi, una ampliata offerta di prodotti a disposizione sono mutamenti strutturali e duraturi, che richiedono a tutti, giovani e adulti, di possedere un insieme di **conoscenze e competenze finanziarie diverse rispetto al passato e sempre più necessarie per l'esercizio consapevole della cittadinanza economica**.

La formazione continua e rivolta alle diverse fasce di popolazione sui temi dell'educazione finanziaria è pertanto fondamentale non solo per supportare gli investitori, ma ciascun cittadino. Senza le informazioni e le conoscenze adeguate, nessuno può esercitare in modo consapevole, critico e attivo la propria "cittadinanza" nel campo del risparmio, degli investimenti, dei consumi, di tutte le dimensioni economiche della vita quotidiana.

Anche l'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite** con il **Goal 4** individua la necessità di "Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" e in particolare, nei target 4 e 6, raccomanda il **raggiungimento delle competenze economiche per lo sviluppo sostenibile**.

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo.

2. Il ruolo e la missione del Credito Cooperativo

Il Credito Cooperativo è impegnato nella diffusione di una sana e corretta cultura economica e finanziaria per identità e per 'norma'.

L'Articolo 2 degli Statuti delle BCC, delle Casse Rurali e delle Casse Raiffeisen italiane prevede infatti che:

*"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano ed ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il **miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi, e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio ed alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nella quale opera**".*

Le **238 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen italiane** sono **banche cooperative a mutualità prevalente**, costituite da soci che sono espressione dei territori nei quali esse operano e svolgono da sempre una originale **azione di educazione economica e finanziaria, caratterizzata da un'ottica mutualistica secondo quanto prevede la normativa nazionale.**

In **698 Comuni le BCC-CR costituiscono l'unica presenza bancaria.**

Le "piazze" in cui le BCC-CR operano da sole sono in gran parte caratterizzate da particolari fragilità: per quasi il **90% si tratta di Comuni con meno di 5.000 abitanti**, in buona parte localizzati in territori montani e comunque nelle aree interne spesso contraddistinti da problematiche di natura geo-morfologica che li rendono particolarmente vulnerabili.

Sono comunità spesso caratterizzate da particolari **bisogni economici e sociali a cui le BCC**, anche nel delicato periodo che stiamo vivendo, continuano responsabilmente a dare **risposta adeguata.**

Il **mantenimento di una capillare presenza territoriale** è stato uno degli elementi che da sempre ha permesso alle banche della Categoria di finanziare **l'economia locale - imprese e famiglie - anche nelle fasi di congiuntura avversa confermando la propria distintiva funzione anticiclica.**

La "**prossimità**" delle **BCC-CR alle comunità locali di riferimento** ha consentito di affinare nel tempo quei meccanismi che - sin dalle origini - sono stati gli elementi che ne hanno garantito la crescita e la diffusione.

A partire dal **contrasto alla piaga dell'usura**, alla fine dell'800, che ha fatto sì che queste Banche **nascessero e si sviluppassero** come un'alternativa valida alle istituzioni finanziarie tradizionali, che escludevano le classi umili dall'accesso al credito, e pertanto come **portatrici di una forma tipica di "educazione finanziaria"** (e di riscatto sociale), costruita attorno alla figura del socio.

Una **educazione finanziaria "in re ipsa"**, si potrebbe dire, fondata sulla **partecipazione** e sul **protagonismo**, consolidata sull'esperienza della **cooperazione** e sul principio del **voto capitaro.**

3. Le iniziative di promozione della cultura cooperativa e di educazione finanziaria mutualistica delle BCC

Molto numerose e di varia natura sono le iniziative maturate nell'ambito del Credito Cooperativo per diffondere la cultura dell'educazione finanziaria mutualistica, in particolare tra i **giovani.**

In estrema sintesi, sono **cinque gli ambiti interconnessi di sviluppo delle strategie di educazione finanziaria:**

- a) in primo luogo, **le iniziative “dal basso”, quelle progettate e realizzate nelle comunità e dirette** alla promozione della cultura cooperativa e dell’educazione economica e finanziaria. Nascono per iniziativa delle singole BCC, Casse Rurali e Casse Raiffeisen, ma anche su impulso delle 16 Federazioni regionali, spesso in collaborazione con Istituzioni scolastiche ed universitarie e con Enti locali;
- b) **Il coinvolgimento attivo di giovani**, i soci under 35 delle BCC-CR, nella proposta formativa di educazione finanziaria;
- c) **le iniziative editoriali**, dove è la casa editrice di sistema – l’ECRA – a farsi carico della promozione della cultura cooperativa e dell’educazione finanziaria affiancando a temi più tecnici (di carattere giuridico, economico e finanziario) altri temi più legati all’attualità, come ad esempio il tema del **contrasto al gioco d’azzardo patologico** e dell’**alfabetizzazione economica e finanziaria** anche in una prospettiva mutualistica;
- d) **le iniziative di formazione**, attraverso la struttura nazionale di *education* del Credito Cooperativo, la “ScuolaCooperativa” di Federcasse che rivolge specifica attenzione agli adulti;
- e) **la promozione e il sostegno di laboratori di confronto e di cultura**, dove si possa approfondire il pensiero che ha permesso di sviluppare nel nostro Paese un’economia incentrata su valori quali la **reciprocità** e la **ricerca del bene comune**, come quello della **Scuola di Economia Civile** di Loppiano e la promozione del **Festival Nazionale dell’Economia Civile** che si tiene a Firenze e giunto nel 2021 alla terza edizione.

a) INIZIATIVE “DAL BASSO” PER LA PROMOZIONE DELL’EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SUL TERRITORIO

1. ALTO ADIGE. UNA PIATTAFORMA INFORMATIVA PER LE COMPETENZE FINANZIARIE DEI GIOVANI

In Alto Adige, le **Casse Raiffeisen** sono impegnate già da anni nella promozione dell’educazione finanziaria e al risparmio dei giovani, con l’obiettivo di fornire loro strumenti che consentano di prendere decisioni responsabili e consapevoli. Da alcuni mesi, è attiva la **piattaforma informativa www.raiffeisen.it/educazione-finanziaria**, attraverso cui gli studenti possono accedere a nozioni finanziarie proposte in maniera facilmente comprensibile sotto forma di brochure, presentazioni e filmati. **I temi trattati spaziano da risparmi e investimenti fino alla politica monetaria della Banca centrale europea.** Per i docenti sono disponibili sia materiale didattico che stimolanti esercitazioni pratiche da proporre in aula, sviluppate appositamente per i diversi livelli scolastici e con un particolare orientamento per fasce d’età e target. Molte Casse Raiffeisen sono direttamente impegnate anche sul territorio, in veste di competenti interlocutori in ogni questione relativa all’uso consapevole del denaro.



2. LAZIO-UMBRIA-SARDEGNA. UNA BELLA EDUCAZIONE! UN CICLO SEMINARIALE IN 8 SCUOLE PER LA CRESCITA DELLA CULTURA DEL RISPARMIO.

“Il progetto “Una bella educazione” promosso dalla Federazione delle BCC di Lazio Umbria Sardegna e in

collaborazione con l’Università LUMSA, è un’iniziativa rivolta ai giovani e al mondo scolastico, per contribuire alla crescita della cultura del risparmio, nell’ambito di una visione civile improntata alla cooperazione e allo sviluppo sostenibile.

Il progetto rientra nei *Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento* (PCTO) e ha coinvolto 8 scuole selezionate tra le Regioni Lazio, Umbria e Sardegna. L’attività si è sviluppata in una settimana formativa di 20 ore, ripartita in **cinque incontri dal lunedì al venerdì di 4 ore ciascuno.**

L’obiettivo del ciclo seminariale è far conoscere e far sperimentare alcuni elementi di base della finanza con un approccio pratico-induttivo, coinvolgendo gli studenti con esempi e simulazioni.

3. TRENTO. SALVA IL TUO FUTURO

Il Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine, in sinergia con la Federazione Trentina della Cooperazione e Cassa Centrale Banca, ha organizzato “Salva il tuo futuro”, un ciclo di quattro appuntamenti serali dedicati all’educazione finanziaria. Gli studenti hanno affrontato il tema della **responsabilità** in termini di gestione dei propri risparmi (digital

banking, financial planning) e della sostenibilità ambientale. Ogni serata è stata strutturata con workshop interattivi.

4. TRENTO. RISPARMIOLANDIA

L'iniziativa "Risparmiolandia", promossa dalla Federazione Trentina della Cooperazione, affronta in modo originale il **tema della banca e del risparmio mediante il gioco con i bambini delle scuole elementari**. Prevede la consegna di un tradizionale libretto di risparmio, ma anche la valorizzazione dei concetti collegati alla cooperazione, all'amicizia e al non sprecare le risorse.

5. FRIULI VENEZIA GIULIA. LA BCC INCONTRA LA SCUOLA

La Federazione Friuli Venezia Giulia delle BCC ha promosso l'iniziativa "La BCC incontra la scuola" che ha coinvolto oltre 3.500 alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Regione. Sono stati organizzati **incontri didattici su temi come il risparmio, la banca, la moneta**. Tale progetto di educazione economica ha contribuito negli ultimi anni a diffondere la cultura della cooperazione e ha educato al risparmio migliaia di alunni.

6. LAZIO-UMBRIA-SARDEGNA. "ORIZZONTI TV" E LA WEB SERIE SULL'ABC DELLA FINANZA

Un aiuto in più per chi prova a pianificare un investimento, o più modestamente a tutelare i propri risparmi. "Orizzonti Tv", la piattaforma televisiva della Federazione BCC di Lazio Umbria e Sardegna, ha lanciato la **web serie "Home Banking. Come capire i misteri della finanza ed essere felici"**. Con un linguaggio semplice e delle gag divertenti, si racconta, in otto puntate, la storia di un gruppo di giovani che sogna di aprire un ristorante, senza avere però un piano preciso su come affrontare le spese.

7. MARCHE. EDUCAZIONE FINANZIARIA PER PREVENIRE L'USURA

Le 12 BCC del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA con sede nella Regione Marche e la Fondazione Antiusura Mons. Traini onlus di San Benedetto del Tronto, hanno rinnovato a novembre 2021 **la Convenzione** per continuare ad impegnarsi reciprocamente nel **contrasto al fenomeno dell'usura**. Nell'ambito dell'accordo saranno promosse anche iniziative di **educazione finanziaria e al risparmio rivolte a persone, famiglie e piccoli imprenditori e artigiani**. Informazione e conoscenza sono infatti risorse fondamentali per prevenire situazioni di sovra-indebitamento (che possono portare un'esposizione al rischio usura) e contemporaneamente per ridurre il rischio di accesso al circuito illegale dell'usura.

8. FRIULI VENEZIA GIULIA. CAPIRE L'ECONOMIA

Si chiama "Capire l'economia" il progetto di lungo periodo promosso dalle BCC del Friuli Venezia Giulia insieme alla Regione, all'Ufficio scolastico regionale e all'ANCI

(Associazione nazionale comuni italiani). L'iniziativa si propone di **promuovere la cultura economica e finanziaria dei cittadini del territorio e di accrescerne la consapevolezza finanziaria**. Tra i principali obiettivi figurano la sensibilizzazione della cittadinanza circa la necessità di costruirsi un'adeguata conoscenza per amministrare le proprie risorse in maniera consapevole. In una logica di servizio, innovazione e responsabilità, i promotori intendono spiegare i principi generali che "governano" l'economia e la finanza, facilitando così l'acquisizione delle nozioni di base anche nelle relazioni con la propria banca. Il progetto prevede incontri di cultura finanziaria, rivolti a un pubblico non specializzato e tenuti dal personale delle BCC che, partendo

9. BCC RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE. **PRENDITI CURA DEL TUO FUTURO!**



La BCC Ravennate Forlivese e Imolese ha realizzato video **pillole di educazione finanziaria a cura di giovani collaboratori della Banca**, che con un linguaggio fresco ed immediato trattano i temi dei finanziamenti, mutui ed assicurazioni. In particolare, i video sono indirizzati ai giovani diplomati degli istituti della scuola secondaria di secondo grado.

<https://www.youtube.com/watch?v=wa95IKsNfaU> I pagamenti
<https://www.youtube.com/watch?v=-rqpemOZubQ> Finanziamenti
<https://www.youtube.com/watch?v=-3mt0gHryOk> I mutui
<https://www.youtube.com/watch?v=tpzgiOJgsKq> Essere soci
<https://www.youtube.com/watch?v=USUKSZix80o> Assicurazioni
<https://www.youtube.com/watch?v=PudabiAq4rq> Crowdfunding

10. BCC DI ANGIARI E STIA. L'EDUCAZIONE FINANZIARIA PER PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE

"**Le donne contano**" è il titolo del corso di alfabetizzazione finanziaria che la Banca di Anghiari e Stia (Ar) ha tenuto in collaborazione col Soroptimist Club di Sansepolcro per aiutare le donne in condizioni di fragilità sociale ed economica ad acquisire le conoscenze necessarie per gestire e pianificare le proprie risorse economiche, al fine di favorire il raggiungimento di una autonomia economica e di opportunità sostenibili per l'occupazione femminile.

11. CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO. LA BANCA SUI BANCHI

La "Banca sui Banchi" è la proposta formativa rivolta agli istituti scolastici del territorio per l'anno 2021/22 lanciata dalla Cassa Rurale Valsugana e Tesino (TN) per avvicinare ragazze e ragazzi ai temi del risparmio e all'educazione finanziaria. Un lungo **tour tra le scuole del territorio della Cassa Rurale**. Sono state visitate **26 classi su 12**

plessi diffusi sulle provincie di Trento, Vicenza e Belluno e sono stati incontrati circa 500 studenti tra primarie e secondarie di primo grado.

12. BANCA ALTA TOSCANA. A SCUOLA DI BANCA

La Banca Alta Toscana e l'istituto commerciale "Aldo Capitini" di Agliana (Pistoia) propongono a tutti gli studenti dell'ultimo anno il corso di alta formazione "A scuola di banca". L'obiettivo dell'iniziativa è quello di **educare i giovani ad una razionale gestione del denaro e di fornire loro strumenti concreti di conoscenza del sistema economico e finanziario**. Il corso prevede otto incontri-lezione con esame finale. Il superamento della prova conclusiva conferisce, inoltre, un punto di credito scolastico nella disciplina di economia aziendale. Tra gli argomenti affrontati, gli elementi generali del sistema finanziario, gli aspetti organizzativi di un'azienda bancaria, la vigilanza sull'attività degli enti creditizi, le peculiarità della Banca di Credito Cooperativo.

13. BCC DI FILOTTRANO. GIORNATA DEL RISPARMIO CON I CLIENTI PIÙ PICCOLI

La Banca di Credito Cooperativo di Filottrano (AN) dedica da oltre vent'anni l'ultima domenica di ottobre al risparmio dei clienti più piccoli, prendendo spunto dalla "Giornata mondiale del risparmio". Insieme ai possessori di un libretto di "Primo risparmio" (6-14 anni), vengono premiati anche i più piccoli possessori di un libretto "Risparmio baby" (da zero a 6 anni) se in regola con i versamenti. **Partita nel 1988 con 200 bambini, l'iniziativa vede oggi più di un migliaio tra ragazzi e bambini aderire alla proposta**, che ha avuto ed ha tuttora lo scopo di educare le nuove generazioni al risparmio ed al rapporto con lo sportello bancario.

14. ROVIGOBANCA. INCONTRIAMO LA SCUOLA

Da come gestire la paghetta settimanale e come amministrare bene le risorse, al rapporto risparmiatori-banche e finanza globale. Sono vari e differenti per fasce di età i temi che gli studenti delle scuole, di ogni ordine e grado, hanno potuto affrontare grazie al percorso di educazione finanziaria proposto da Rovigobanca (RO), ormai giunto al decimo anno.

15. BCC BERGAMO E VALLI. IN SCENA CON "ECONOSOFIA"

L'economia spiegata a teatro. La BCC Bergamo e Valli (Bg), in collaborazione con la Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio, ha promosso la rappresentazione "Econosofia, **uno spettacolo di informazione e riflessione, che parla di stili di vita e di consumo, di responsabilità individuale e collettiva, di economia**, quella che si legge sui giornali e quella quotidiana dei cittadini.

16. CREDITO TREVIGIANO. CONCORSO “RISPARMIO IN FIORE”

Il Credito Trevigiano (TV), in collaborazione con l’istituto scolastico di Loria, propone il concorso “Risparmio in fiore”. L’iniziativa si propone di **incoraggiare gli alunni della scuola primaria a comunicare attraverso il disegno l’importanza del risparmio**, valore positivo non solo dal punto di vista economico, ma anche ecologico e solidale. Il concorso offre l’occasione di sviluppare non soltanto un progetto di educazione finanziaria, ma anche ambientale: al momento didattico di educazione ad un futuro sostenibile i docenti hanno affiancato un laboratorio artistico, durante il quale gli alunni hanno potuto esprimere attraverso la loro opera i concetti appresi e la propria idea di un mondo più pulito.

17. CRA DI BRENDOLA. GIOCHIAMO CON LA MONETA... IN BIBLIOTECA

“Giochiamo con la moneta... in biblioteca” è l’iniziativa realizzata dalla Cassa Rurale e Artigiana di Brendola (Vi) con il Comune di Orgiano, dedicata a bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni. Durante le due giornate si sono susseguiti **giochi e letture sul tema del risparmio per far conoscere ai ragazzi, in modo divertente, la moneta e gli strumenti di pagamento, spingendoli a riflettere sul valore del risparmio.**

18. BCC MILANO. BIMBI IN BANCA

L’iniziativa di formazione “Bimbi in banca” della BCC Milano, dedicata ai giovani delle scuole elementari del territorio, ha previsto lezioni in aula e visita alle filiali della BCC. Obiettivo è quello di **creare consapevolezza sul valore del risparmio ed il ruolo delle banche, anche in questo caso educando ad un uso responsabile del denaro** le giovani generazioni.

19. BANCA TEMA. ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA PER MIGRANTI

Incontri di alfabetizzazione finanziaria per i migranti promossi ed organizzati da Banca Tema (Grosseto), in collaborazione con la Prefettura, per favorire l’inclusione degli stranieri richiedenti asilo politico ed in attesa di ricevere protezione internazionale.

20. BCC DI BELLEGRA. A SCUOLA DI “RISPARMIO”

“**Tutti a scuola con la BCC di Bellegra**” è il titolo organizzata dalla BCC di Bellegra (RM) in collaborazione con **l’Associazione Migranti e Banche** per presentare agli studenti delle scuole del territorio come l’idea del risparmio e, soprattutto, la sua gestione si è andata evolvendo nel corso del tempo.

ESEMPI DI INIZIATIVE ORGANIZZATE PER IL MESE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA 2021



22. Gruppo Bancario Cooperativo BCC ICCREA. *Ottobre in BCC*

L'iniziativa "Ottobre in BCC" ha proposto un percorso di Educazione Finanziaria che parte dal Risparmio e, passando attraverso Protezione e

Previdenza, si chiude con l'Investimento. Un mini-sito, corredato da appositi visual, evidenzia il percorso fornendo veloci guide di approfondimento e video tutorial di relatori qualificati che forniscono suggerimenti utili per approcciarsi al risparmio, proteggere sé stessi, i propri cari e il proprio patrimonio, pensare oggi a come integrare in futuro la pensione pubblica, diversificare gli investimenti grazie alla consulenza su misura e farlo in modo sostenibile.

<https://ottobreinbcc.gruppoiccrea.it/>

23. BCC DI PUTIGNANO. *TERZO SETTORE, SOSTENIBILITÀ E FINANZA*

La BCC di Putignano (BA) insieme all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha organizzato, nel mese dell'Educazione Finanziaria #Ottobre Edufin 2021, un seminario internazionale sul tema: "Terzo Settore, Sostenibilità e Finanza", che si è tenuto il 26 ottobre presso l'Aula Magna del Dipartimento di Economia e Finanza, con circa duecento studenti in presenza.

24. BANCA CENTRO EMILIA. *GOOD LUCK HAVE FUN*



Banca Centro Emilia (FE) ha ideato un progetto di educazione finanziaria dedicato agli studenti degli Istituti scolastici superiori di secondo grado dal titolo "Good Luck Have Fun" per iniziare un percorso di maggiore consapevolezza sull'utilizzo del denaro e su come usarlo per pianificare il futuro.

25. BCC DI MEDIOCRATI. *IL PICCOLO FESTIVAL DELLA MICROFINANZA*

La BCC di Mediocрати (CS) patrocina il Piccolo Festival della Microfinanza, iniziativa pilota progettata per diffondere la cultura e la pratica della microfinanza e per immaginarne l'impatto nei territori e nel dopo-Covid. Si rivolge ai piccoli - gli imprenditori emergenti, i piccoli centri, i piccoli finanziamenti - e vuole proporsi **come spazio per la divulgazione di temi di educazione finanziaria attraverso l'organizzazione di una scuola tematica** progettata e realizzata con il contributo dell'Ente Nazionale per il Microcredito.

26. BCC MILANO. CICLO DI WEBINAR DEDICATI ALL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

Con il digital live talk di Taxi1729 dal titolo “La vera storia del signor F. e di come prendiamo decisioni economiche” è stato avviato il ciclo di educazione finanziaria realizzato da BCC Milano in collaborazione con FEduF, la Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio di ABI.

L’evento digitale è stato il primo appuntamento di una serie denominata “Risparmio e Finanza: tutto quello che devi sapere per non affidarti alla fortuna” che ha previsto la realizzazione di alcuni webinar gratuiti destinati a tutti coloro che vogliono accrescere le proprie competenze in materia di risparmio e finanza. Gli incontri hanno trattato numerosi argomenti, dalle basi dell’educazione finanziaria alla gestione del risparmio; dalla finanza sostenibile all’economia civile e di territorio e si rivolgono a risparmiatori, investitori e imprenditori.

I soldi fanno la felicità? Il legame tra scelte economiche e benessere psicologico.

https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=203153355298441

Parlare di denaro in famiglia. L’educazione dei minori all’uso consapevole del denaro

https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=283560693629362

27. BCC FELSINEA. OBIETTIVO RIPRESA ECONOMICA: MISURE GOVERNATIVE E CONSEGUENZE

È il titolo dell’incontro online organizzato il 28 ottobre da BCC Felsinea nell’ambito del Mese dell’Educazione Finanziaria in cui - con l’aiuto e gli interventi di Bruno Spiga, consulente finanza e mercati nonché autore del libro “Trend investigation”, e Fabio Palmieri, Coordinatore Commerciale di BCC Felsinea - si è fatto il punto su: PNRR, Piani europei, Ritorno dell’inflazione, Dinamica delle materie prime.

28. BCC DI BUCCINO E DEI COMUNI CILENTANI. SOSTENIBILITÀ, ECONOMIA CIRCOLARE E CONSUMI CONSAPEVOLI: COSA CAMBIA?

BCC di Buccino e dei Comuni Cilentani insieme a FEduF (Fondazione per l’Educazione Finanziaria) ha organizzato per gli studenti delle scuole secondarie di II grado di Agropoli l’incontro online “Sostenibilità, economia circolare e consumi consapevoli: cosa cambia?”. L’incontro è stato l’occasione per una **riflessione e sensibilizzazione sui temi della economia circolare e della gestione consapevole delle risorse, nonché un approfondimento su modelli di sviluppo sostenibile e di economia civile**. È stato proposto agli studenti di lavorare sui temi dell’educazione circolare e sui modelli, gli approcci economici e le buone pratiche che possono accompagnare e favorire lo sviluppo sostenibile.

29. BCC DI CAPACCIO PAESTUM E SERINO. *COMPRENDERE LA RELAZIONE TRA SOSTENIBILITÀ E SCELTE FINANZIARIE INDIVIDUALI*

La BCC Capaccio Paestum e Serino ha organizzato un incontro con gli studenti sul tema “Comprendere la relazione tra sostenibilità e scelte finanziarie individuali”. L’incontro, indirizzato ai ragazzi del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado, aveva come obiettivo quello di fornire **conoscenze sull’uso consapevole del denaro**. È stato approfondito il concetto di economia civile e del bene comune e illustrata in breve la storia delle banche ed il loro funzionamento, e la caratteristica delle Banche di Credito Cooperativo.

30. BCC DI OSTUNI. *ALLA SCOPERTA DEL MONDO BANCARIO*

La BCC di Ostuni ha organizzato un **incontro con gli studenti della Scuola secondaria** di primo grado “Barnaba – Bosco”, I ragazzi hanno potuto osservare da vicino lo svolgimento delle varie operazioni bancarie e comprendere l’importanza del risparmio, grazie anche alla proiezione di alcuni filmati.

ESEMPI DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA CULTURA ECONOMICA COOPERATIVA



31. BCC DELLE MARCHE. *CRESCERE NELLA COOPERAZIONE*

Il Progetto di educazione cooperativa “**Crescere nella Cooperazione**” è nato nell’anno 2006-2007 su iniziativa della BCC di Filottrano e si è poi sviluppato nel territorio marchigiano grazie alla partecipazione di tutte le BCC

regionali che vi hanno ravvisato uno strumento per far conoscere ai giovani il mondo cooperativo ed i suoi valori, con particolare attenzione alla responsabilità individuale, alla partecipazione democratica e alla solidarietà. Fin dalla sua prima edizione, il progetto si è sostanziato nella costituzione di Associazioni Cooperative Scolastiche (ACS) e si è poi arricchito di numerose altre attività imprenditoriali e didattiche modulate sui vari segmenti di scolarità. La crescente partecipazione delle scuole al Progetto ne testimonia la validità sul piano pedagogico-didattico e l’efficacia sul piano della sinergia educativa interistituzionale.

32. BCC DELLA TOSCANA. *VERSO TOSCANA 2030: ORIZZONTI SOSTENIBILI. LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA COOPERATIVA E IL COOP WORK IN CLASS*

Nell’ambito di un Protocollo con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana tra la scuola, le **Banche di Credito Cooperativo del territorio toscano**, le cooperative di Confcooperative, il progetto “Verso Toscana 2030: orizzonti sostenibili” • promuove il modello cooperativo nelle scuole formando gli insegnanti e supportando classi in esperienze di impresa cooperativa simulata; • accompagna i ragazzi in un percorso che

integra gli apprendimenti tradizionali mettendoli al servizio di un progetto concreto. In tal modo le competenze diventano pratica; • consente di apprendere i “fondamentali” della gestione di un’impresa cooperativa, aiutando i ragazzi a familiarizzare con gli strumenti gestionali, economici produttivi e finanziari.

b) UN FOCUS SULL’EDUCAZIONE FINANZIARIA PROPOSTA AI (E PROMOSSA DAI) GIOVANI SOCI BCC



33. FEDERCASSE. UNA SCUOLA PER GIOVANI SOCI E GIOVANI AMMINISTRATORI

Le tematiche della cooperazione finanziaria mutualistica sono state al centro della prima **Winter School** per Giovani Soci e Giovani Amministratori del Credito

Cooperativo, organizzata da **Federcasse** in collaborazione con **SEC (Scuola di Economia Civile)**.

Cinquantacinque ragazzi, Giovani Soci e Giovani Amministratori di 48 diverse Banche di Credito Cooperativo per 3 pomeriggi si sono incontrati virtualmente ed hanno ascoltato, hanno fatto domande, hanno scambiato idee. Obiettivo delle sessioni formative è stato quello di rafforzare la conoscenza del Credito Cooperativo, analizzandone la storia, le caratteristiche distintive, i profili normativi peculiari e approfondendo gli elementi di cambiamento di scenario, i nuovi assetti e le sfide interne ed esterne.



34. FEDERCASSE E RETE GIOVANI SOCI. LA WEB SERIE “SFIDE BCC”

È giunta alla seconda edizione la web serie “**Le Sfide BCC**”, promossa da **Federcasse** con la **Rete Nazionale delle Giovani Socie e dei Giovani Soci delle Banche di Credito Cooperativo e**

Casse Rurali per promuovere presso i giovani la conoscenza delle regole della buona gestione dei risparmi e l’ABC della previdenza. Numerosi i temi sui quali è possibile cimentarsi: *crowdfunding* e *fundraising*, criptovalute, ragioni sociali. Le risposte corrette sono commentate da esperti del credito e – in particolare – della cooperazione di credito e della finanza mutualistica.

<https://www.youtube.com/watch?v=soSwnNS6mzo>

Come si stabilisce il valore di una criptovaluta

<https://www.youtube.com/watch?v=l4vFERxVLSM>

Che differenza c'è tra Crowdfunding e Fundraising?



35. OTTAVO FORUM NAZIONALE GIOVANI SOCI BCC (TRIESTE 2018).

APPUNTI DI FINANZA COOPERATIVA

L'Ottavo Forum Giovani Soci del Credito Cooperativo (a Trieste nel settembre 2018) ha posto l'accento sul tema dell'educazione economica e finanziaria mutualistica e dell'importanza del ruolo dei "giovani soci" come motori sociali della conoscenza della materia economica.

Dal Forum è nato un **portale dedicato alla finanza cooperativa**
<http://www.bccsiamo.it/appuntifincoop/>

36. GIOVANI SOCI BCC MEDIOCRATI. FINANZA IN GIOCO



L'iniziativa, promossa dal Club Giovani Soci BCC di Mediocрати (CS) ha voluto **sensibilizzare i ragazzi e le ragazze alle tematiche economiche-finanziarie di maggiore rilievo in un modo pratico e divertente, simulando scenari di vita quotidiana.** I partecipanti sono stati organizzati in gruppi, e si sono confrontati con scenari di vita nei quali prendere decisioni su tematiche economiche, finanziarie, previdenziali. Le

soluzioni individuate dai ragazzi per i diversi problemi proposti che saranno valutate dai formatori, sono state lo spunto per le pillole formative.

37. GIOVANI SOCI CASSA RURALE ALTA VALSUGANA. IN MY DREAMS, I HAVE A PLAN

La Consulta Giovani del Comune di Pergine Valsugana assieme alla Cassa Rurale Alta Valsugana e a Cooperazione Futura, ha organizzato due eventi (21 e 26 ottobre) dedicati **all'approfondimento delle tematiche relative agli investimenti, alla previdenza complementare ed all'accesso al credito** in occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria promossa dal Ministero dell'Economia.

38. GIOVANI SOCI BCC BASSO SEBINO. BANCA, ISTRUZIONI PER L'USO

Realizzato già in due edizioni, "Banca, istruzioni per l'uso" è un incontro/dibattito promosso dai Giovani Soci della BCC Basso Sebino (BS) per **approfondire temi legati al mondo bancario spiegati con parole semplici per essere accessibili anche ai giovani che si affacciano per la prima volta a questo ambito**. Si è discusso di conti correnti, dei servizi ad essi legati, della corretta operatività e gestione del rapporto, di prestiti, di mutui e tassi, ma anche di previdenza e fondi pensione, perché un'attenzione al futuro non guasta mai. Il tempo di organizzazione dell'evento è stato un mese.

39. GIOVANI SOCI BCC CATANZARESE. EDUCAZIONE FINANZIARIA PER UN CORRETTO RAPPORTO CON LE BANCHE

L'iniziativa, promossa dal Club Giovani Soci Banca del Catanzarese e destinata sia ai Giovani Soci che agli studenti delle scuole medie del territorio, è stata concepita con due finalità: formativa, con una "Lectio Magistralis" sull'educazione finanziaria (tenuta dal direttore della Banca d'Italia filiale di Catanzaro), e culturale, con la visita al Museo Civico di Taverna.

40. GIOVANI SOCI BCC PONTASSIEVE. PROGETTO SCUOLA

Per avvicinare i ragazzi del territorio al mondo del lavoro e al mondo finanziario, la BCC di Pontassieve (FI), in collaborazione con il Gruppo Giovani, ha avviato una serie di iniziative che offrono loro particolari opportunità: gli studenti delle classi quarta e quinta dei licei hanno potuto 'vivere' l'operatività bancaria attraverso stage di 15+15 giorni all'interno della banca; si sono tenuti incontri formativi con esperti della BCC su temi legati al lavoro in banca; gli studenti che hanno conseguito la miglior valutazione all'esame di Stato hanno inoltre potuto svolgere tirocini remunerati di 6 mesi.

41. GIOVANI SOCI BCC ANGHIANI E STIA. QUANTO NE SAI DI PICCOLI RISPARMI?

La Banca di Anghiari e Stia (AR) ha organizzato il corso "Come investire piccoli risparmi", promosso dal Comitato Giovani Soci. Partendo dal concetto di pianificazione finanziaria, sono state illustrate le fasi che contraddistinguono i percorsi di un corretto investimento, soffermandosi anche sugli strumenti bancari e finanziari, assicurativi e previdenziali.

c) INIZIATIVE EDITORIALI

Esempi di pubblicazioni del Credito Cooperativo (ECRA) per la promozione della cultura cooperativa e la diffusione dell'educazione economica e finanziaria.



Piccolo Manuale di Alfabetizzazione finanziaria (cooperativa e mutualistica)

Il libro “Piccolo Manuale di Alfabetizzazione finanziaria (cooperativa e mutualistica)”, pubblicato nel 2021, promosso dalla Fondazione Tertio Millennio ETS a sostegno dei propri progetti di educazione finanziaria, intende rivolgersi principalmente agli studenti delle scuole secondarie superiori e, con un linguaggio semplice e chiaro, spiegare le basi della nostra economia e della finanza.

Scritto da un giovane socio per i giovani.



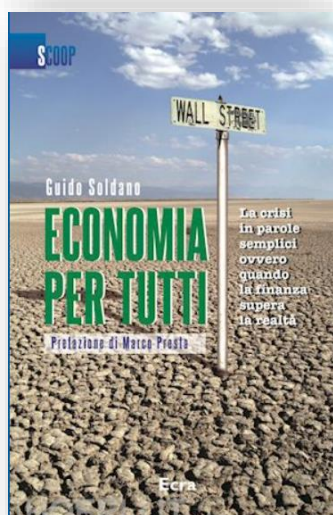
Previdenza e finanza, non è roba da vecchi. Quando la mutualità ci dà una mano

La previdenza e la finanza raccontate ai più giovani (e non solo) in modo semplice e divertente. Con spiegazioni dettagliate ed esempi pratici, corredati da disegni, l'autore illustra alle nuove generazioni l'importanza del risparmio e della previdenza (inclusa quella complementare), la mutualità, i fondi pensione, gli investimenti ma anche concetti più complicati come la legge di mercato, il rischio, la crisi finanziaria (e le forme di cartolarizzazione che l'hanno provocata), il rating, gli indici.



Il quaderno dei soldi. E le schede per la redazione del bilancio familiare

Realizzato in collaborazione con l'Associazione Migranti&Banche, *Il Quaderno dei soldi* nasce con lo scopo di favorire l'educazione finanziaria all'interno delle famiglie. La pubblicazione è composta da un opuscolo – con concetti finanziari e indicazioni pratiche per gestire al meglio le risorse familiari – e schede utili per annotare le entrate e le uscite (giornaliere, mensili, trimestrali e annuali) così da stilare un bilancio familiare, tutelare le finanze e programmare il futuro “numeri alla mano”.



Economia per tutti. La crisi in parole semplici ovvero quando la finanza supera la realtà

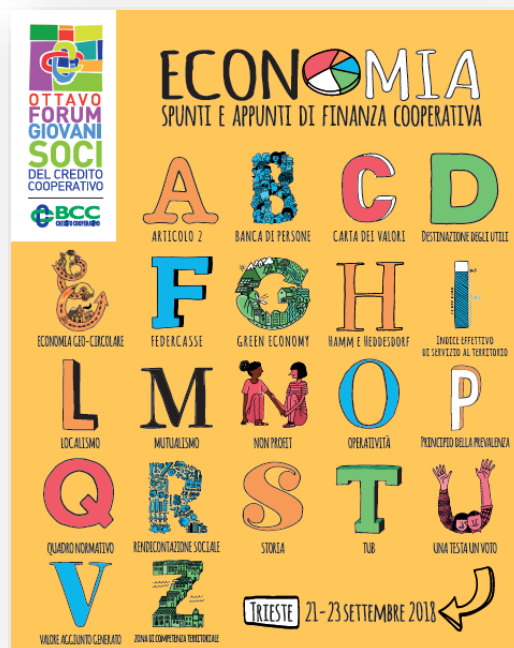
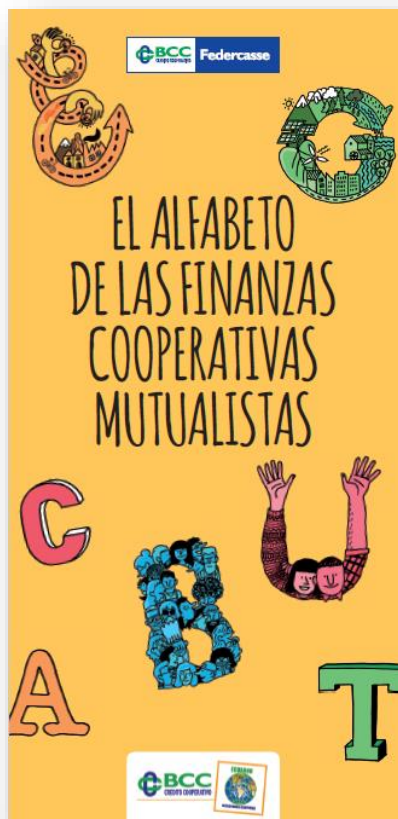
Il libro illustra concetti e prodotti finanziari, anche i più astrusi, rendendoli comprensibili ed utilizzando esempi presi, per analogia, dal vivere quotidiano. Viene inoltre spiegato perché le Banche di Credito Cooperativo sono estranee alle cause della crisi e perché la loro natura, per ragioni etiche ed economiche, è un modello sano in tempi di finanza “malata”.



Le sfide della cooperazione. Insieme le raccontiamo. Scuole della Regione Marche

Realizzato in collaborazione con la Federazione Marchigiana delle Banche di Credito Cooperativo, il volume curato da Bianca Mara Ventura narra gli aspetti salienti del *Progetto di educazione cooperativa Crescere nella Cooperazione*, nato nell'anno 2006-2007 su iniziativa della BCC di Filottrano e sviluppatosi successivamente nel territorio marchigiano grazie alla partecipazione di tutte le BCC regionali che vi hanno ravvisato uno strumento per far conoscere ai giovani il mondo cooperativo ed i suoi valori, con particolare attenzione alla responsabilità individuale, alla partecipazione democratica e alla solidarietà.

L'alfabeto della finanza cooperativa e mutualistica (anche in spagnolo)



d) LE INIZIATIVE FORMATIVE DELLA SCUOLACOOPERATIVA DI FEDERCASSE

Alcuni esempi

Workshop di studio

Decreto Ministeriale MEF 169/2020
I nuovi requisiti degli esponenti bancari

Prof. Lorenzo Stanghellini

scuola cooperativa

22.01.2021 ore 15 - 17

Workshop di studio

Governo societario e procedura di valutazione dell'idoneità degli esponenti: le consultazioni della Banca d'Italia.

Bruna Szego

scuola cooperativa

17.02.2021 ore 15 - 17

Federcasse
scuola cooperativa

Lectio Cooperativa

Presente e futuro della moneta nell'era digitale.
Le opportunità per il risparmio e lo sviluppo

Fabio Panetta
Membro del Comitato esecutivo della Banca Centrale Europea

10.12.2021 ore 11.00-12.00
Roma, Sala Consiglio del Palazzo della Cooperazione

www.creditocooperativo.it

Workshop di studio

PNRR e Family Act:
l'impegno e le opportunità per le banche di comunità

Elena Bonetti
Ministra per le pari opportunità e la famiglia

19.05.2021 ore 17.00-18.30

Logos: BCC Federacasse, IDEE, Autonomia della donna nel mondo cooperativo

Le BCC e il clima.
Quale transizione energetica?
Proposte e sfide delle banche di comunità e del sistema cooperativo

ospiti
Mario Tozzi (Geologo e divulgatore scientifico) / **Adele Prosperoni** (Responsabile Ambiente ed Energia, Confcooperative)

25.10.2021 ore 17.00-18.30

Logos: Federacasse BCC CREDITO COOPERATIVO, BeniComuniLAB, BCC Energia

e) INIZIATIVE DI PARTNERSHIP

La promozione ed il sostegno della *Scuola di Economia Civile* di Loppiano (Firenze)

Il **Credito Cooperativo** italiano è socio fondatore e sostiene, dal 2013, le attività della **Scuola di Economia Civile (SEC)** con sede a Loppiano (Firenze). Si tratta di un laboratorio di confronto e di cultura, dove si può approfondire il pensiero che ha permesso di sviluppare, nel nostro Paese, un'economia incentrata su valori quali la **reciprocità** e la **ricerca del bene comune**, perseguendo simultaneamente efficienza ed equità. Il fine è riscoprire i valori e soprattutto l'attualità di quella che è stata definita "l'economia civile di mercato" (Antonio Genovesi, 1753), affermatasi durante il Settecento a Napoli e a Milano e a cui è legata la più autentica tradizione economica italiana.

4. Gli interventi legislativi in materia di educazione finanziaria.

Un intervento legislativo in materia di educazione finanziaria non è più soltanto utile, ma necessario. Occorre un passo in avanti decisivo per accrescere le conoscenze della popolazione in campo bancario, assicurativo e previdenziale, favorire lo sviluppo di competenze per scelte finanziarie consapevoli, migliorare il benessere finanziario delle persone, rendere il mercato più inclusivo, efficiente e stabile.

Entrando nello specifico dei DDL 50, 1154, 2307:

Il Disegno di legge 50 prevede un programma formativo di educazione alla cittadinanza economica rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e agli adulti, in particolare in favore delle fasce deboli (donne, giovani in cerca di prima occupazione, anziani).

Il Disegno di legge 1154 individua come materia indipendente l'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria nelle scuole.

Il Disegno di legge 2307 propone di inserire l'educazione finanziaria nell'insegnamento dell'educazione civica.

Il ruolo dalla scuola è decisivo. Essa costituisce non solo un canale privilegiato per veicolare iniziative di educazione, ma anche la via più efficace per consentire di acquisire la familiarità e la dimestichezza con i concetti di base di economia e finanza, che sono il presupposto necessario per assumere, poi da adulti, decisioni consapevoli e coerenti con le proprie esigenze.

Concordiamo che la scuola rappresenti il **luogo per eccellenza dell'educazione economica e finanziaria**, perché prima si cominciano ad assimilare i concetti di base e prima i cittadini inizieranno a interessarsi e ad acquisire le necessarie competenze per una migliore allocazione del risparmio.

Il riconoscimento della tematica “educazione finanziaria” nell'ambito dell'educazione civica ha l'indubbio vantaggio di inserirsi in un insegnamento oggi obbligatorio in tutti i gradi di istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

Si potrebbe tuttavia correre il **rischio di essere un “di cui”** di un insegnamento già di per sé trasversale e generalmente affidato a docenti di classe in contitolarità e non necessariamente formati in discipline economico-giuridiche.

Le esperienze del Credito Cooperativo sopra sommariamente ricordate (quasi tutte attive e permanenti) hanno “insegnato” quanto sia **decisivo nei Progetti di**

educazione economica e finanziaria il coinvolgimento attivo dei docenti, ai quali va rivolto uno specifico programma di informazione-formazione.

Parimenti, appare opportuna - riguardo l'esposizione delle fasce deboli, considerate le più vulnerabili a comportamenti economici rischiosi - la **definizione di specifici "programmi educativi" che si possano avvalere di competenze specifiche in ambito economico e finanziario.**

Il DDL 2307 potrebbe quindi essere visto come primo passaggio in un percorso verso una diffusione sempre più strutturata delle materie economico-finanziarie tra gli insegnamenti curriculari.

Un percorso che potrebbe vedere una differenziazione tra i diversi gradi di istruzione.

Aggiungiamo, inoltre, che l'educazione al risparmio e all'uso responsabile del denaro devono tendere a convergere in un **più ampio percorso di educazione ai meccanismi di partecipazione democratica.**

Attraverso l'analisi e la pratica della cooperazione, l'educazione finanziaria in senso stretto si pone come naturale derivata. Questa prospettiva di più ampio respiro sarebbe in grado di favorire, nel dibattito economico, anche la consapevolezza dell'esistenza di modelli di banca e finanziari "alternativi" alla sola massimizzazione del profitto individuale. Consentendo, così, di (ri)scoprire anche l'esperienza storica della **Scuola italiana dell'Economia civile**, che tanto ha dato e può dare allo sviluppo sociale e culturale del nostro Paese.

C'è infine un **binomio imprescindibile**, che anche gli Statuti delle Banche di Credito Cooperativo prevedono al loro interno, all'articolo dedicato ai principi ispiratori (art. 2): **l'educazione al risparmio e alla previdenza.** Consideriamo entrambe queste due direzioni essenziali alle esigenze di sviluppo sociale, anche considerando l'arretramento progressivo dello Stato nell'ambito del welfare e, dunque, la crescente necessità di strumenti di natura privata a supporto di quelli pubblici.

Il Credito Cooperativo, mentre offre convintamente la propria collaborazione ed il proprio coinvolgimento nelle forme che si riterranno opportune, al fine di mettere a disposizione la propria esperienza sui temi specifici dell'educazione al risparmio e all'uso responsabile del denaro, sottolinea altresì la necessità che – all'interno dei programmi educativi ed informativi ricordati e previsti dalla legge – vi possa essere anche la possibilità di presentare la bio-varietà economica e finanziaria.

Esistono forme originali, solide e rilevanti di imprese bancarie per il finanziamento dell'economia che da 140 anni hanno preso la forma di banche mutualistiche, caratterizzate - come stabiliscono le Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia – **"dalla finalità mutualistica, da un'operatività circoscritta ai**

territori di insediamento, dalla democraticità di funzionamento assicurata dai limiti di partecipazione del socio e dal principio del voto capitario”. La finalità lucrativa individuale delle BCC “è esclusa dai limiti rigorosi alla distribuzione di utili e dal principio di indivisibilità del patrimonio” (Banca d’Italia, Circolare n. 285, Parte terza, Capitolo 5, Banche di Credito Cooperativo).

Tali banche puntano allo sviluppo inclusivo, alla partecipazione, all’educazione alla responsabilità economica.

5. Conclusioni.

Le competenze economiche e finanziarie sono oggi indispensabili per accrescere il benessere dei singoli, favorirne comportamenti virtuosi, contribuire alla crescita sostenibile dell’intera economia.

Un adeguato livello di alfabetizzazione economica e finanziaria contribuisce infatti all’efficienza, alla competitività e alla capacità di innovazione del sistema economico nonché alla stabilità delle interazioni tra i soggetti operanti all’interno dello stesso.

La stessa crisi finanziaria che a partire dal 2008 ha interessato le maggiori economie globali e, per quanto riguarda il nostro Paese, anche le vicende connesse alla risoluzione di alcuni istituti operata a fine 2015, hanno evidenziato **importanti carenze proprio nella capacità di molti risparmiatori di comprendere i rischi e le caratteristiche di prodotti bancari e finanziari** connotati da diversi livelli di complessità.

A ciò si aggiunge che la **complessità dei mercati finanziari**, delle scelte che i cittadini devono fronteggiare e del rischio a esse connesso sono aumentati rapidamente, **molto più rapidamente di quanto siano aumentate le conoscenze e competenze dei cittadini stessi.**

In uno scenario in cui **crescono i margini di incertezza, complessità e autonomia di scelta**, per i cittadini diventa quindi di particolare importanza riuscire a **identificare le esigenze** che stanno alla base delle proprie decisioni, individuare un **orizzonte temporale di riferimento**, **stabilire i livelli di rischio** che si è disposti a sopportare.

Negli ultimi anni, sia in Italia che a livello internazionale, a partire dall’OCSE, sono state intraprese numerose iniziative, di natura sia pubblica che privata, volte a rafforzare il livello di educazione finanziaria di tutte le fasce della popolazione.

Sarà importante **investire rapidamente e strutturalmente sui giovani, attraverso la scuola**, ma anche **individuare strumenti, opportunità, soluzioni**

– correlate a singole situazioni (es. investimento, richiesta di credito, pianificazione finanziaria familiare, ...) – **rivolte agli adulti.**